

1 Ill/mo et R/mo Signor Padrone Colend/mo

2348

Io ho trattenuto qua Marcello molto piu che non disegnavo, prima perche amo assai questo mio figliolo, et poi per le continuat pio-
ggie et pessime strade che sono state fin' hora; ma finalmente pa-
5rendo cessare, lo mando à Roma con ordine che conforme al oblico
suo et nostro, viva à V.S.Ill/ma buono et obbligato servitore, et
attenda à far pratica nelle leggi con l'aiuto di qualche buono et
esperimentato dottore, presso del quale si accomodi in qualche ap-
partamento o casetta proportionata alla poca possibilità sua et mia.
10 Et se io per hora non accetto il favore che V.S.Ill/ma per sua be-
nignità mi offerisce delle solite sue stanze, et dove è stato et
sarebbe con maggiore mia quiete et sodisfatione che in qualsivoglia
altro luogo, resta per levar' l'occasione à qualcuno di perseguitar-
lo et di metterglielo in mal concetto, massime à quelli che sanno di
15 poterlo fare, havendo contro di lui trovato aperte l'orecchie di V.S.
Ill/ma alla quale et alla buona gratia et benigna protettione sua
di nuovo quanto piu so et posso lo raccomando, et con farle humili-
sima reverenza insieme con Francesco Maria, la Sig/ra Maria et l'Anna
mia consorte bacio à V.S.Ill/ma la veste pregandoli ogni maggiore
20 prosperità et grandezza. Di Montepulciano a di 17 di Gennaro 1621.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

humilissimo et obbligatiss/o servitore

Antonio Cervini